

«Una boccata d'ossigeno per le imprese della pesca»

Approvata la legge regionale che garantisce sostegni alle imprese

CESENATICO

Con l'approvazione della propria Legge che garantisce sostegni immediati e urgenti al settore agroalimentare, la Regione conferma l'attenzione e l'impegno a favore del comparto della pesca, minacciato da una profonda crisi e che ha subito gravissime conseguenze negli ultimi mesi a causa del ca-

ro gasolio, con un ulteriore aggravio per le imprese della pesca che sono ricorse a effettuare lunghi periodi di fermo pesca per limitare i danni economici e la sostenibilità delle stesse. «Una boccata d'ossigeno per le imprese - recita la nota dei Rappresentanti delle Cooperative della pesca dell'Emilia-Romagna - che, in questo momento, riveste una grande importanza e che garantisce risorse per 1,5 milioni di euro a favore delle marinerie emiliano-romagnole. Apprezziamo il lavoro svolto dall'assessore regionale Alessio Mammi, che ringraziamo per il ri-

sultato, che va nella giusta direzione per sostenere la filiera della pesca che tradotto significa famiglie, imprese, lavoratori, pescatori e tutto l'indotto». Nei mesi scorsi, infatti, mentre le marinerie regionali vivevano lo stato di agitazione dovuto dall'impennata dei costi del carburante, l'Alleanza delle Cooperative della Pesca dell'Emilia-Romagna ha portato avanti un proficuo rapporto collaborativo con l'assessore Mammi e con i suoi servizi per trovare soluzioni tese a dare concrete e immediate risposte alle 2.300 imprese attive nella pesca e nell'acquacol-



Pescatori al lavoro

tura, con oltre 3.000 occupati/addetti. Considerata l'importanza del costo del carburante per le imprese pescherecce, in Italia si stima una perdita di profitto lordo per il settore, nei primi mesi dell'anno, pari a circa il 28% rispetto al profitto realizzato negli anni 2020 e 2021. Tale calo risulta ancora più grave se si considera

che il raffronto è basato sull'annualità 2020 che aveva già subito contrazioni notevoli in termini di fatturato e giorni di attività a causa della crisi pandemica. La legge interviene a tutto tondo per la filiera agroalimentare, che per l'Emilia-Romagna costituisce un vero e proprio punto fondamentale di ricerca, sviluppo e crescita. «Seppur trattasi di una tangibile risposta per i pescatori - dichiara no Massimo Bellavista, Vadis Paesanti e Patrizia Masetti - occorre portare avanti strategie in grado di rilanciare, modernizzare e innovare il comparto della pesca e dell'acquacoltura emiliano-romagnola e auspichiamo che la nuova programmazione del Fondo Europeo per le Attività Marittime, la Pesca e l'Acquacoltura (Feampa 2021/2027) consenta di traghettare il settore verso la piena sostenibilità economica».